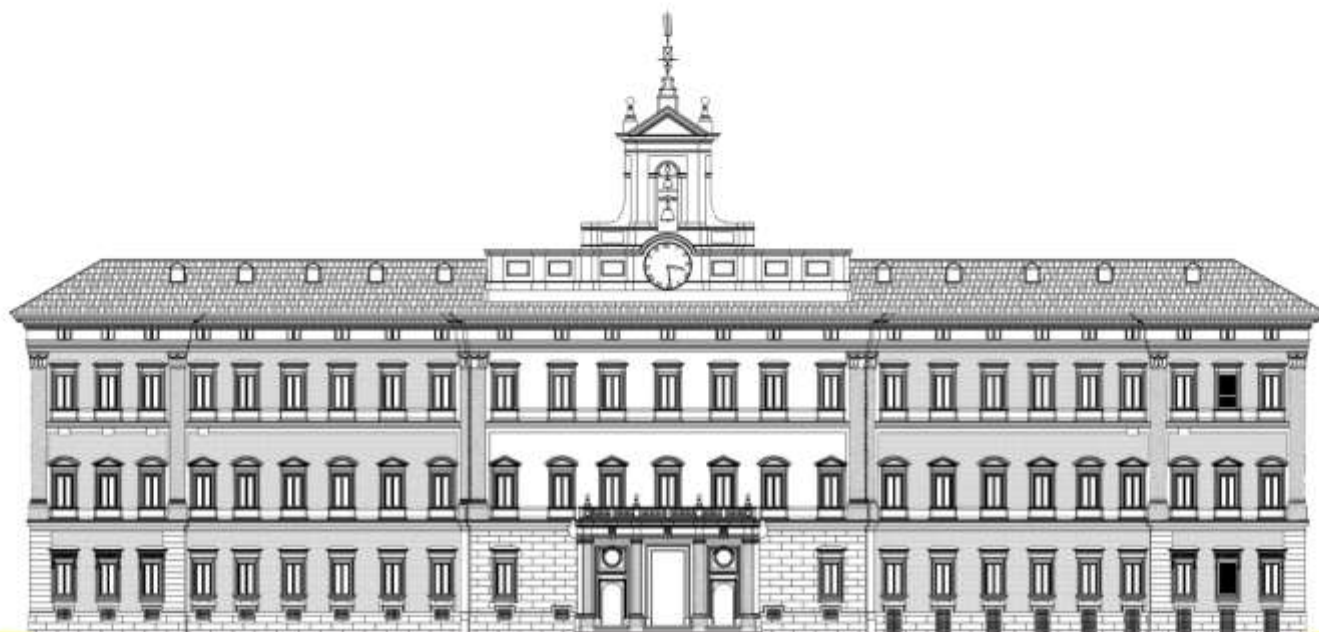




Camera dei deputati

XVIII LEGISLATURA



Analisi degli effetti finanziari

A.C. 684 e abb.

Riconoscimento della cefalea primaria cronica come
malattia sociale

(Nuovo testo unificato)

N. 8 – 17 gennaio 2019



Camera dei deputati

XVIII LEGISLATURA

Analisi degli effetti finanziari

A.C. 684 e abb.

Riconoscimento della cefalea primaria cronica come
malattia sociale

(Nuovo testo unificato)

N. 8 – 17 gennaio 2019

La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.

La verifica delle disposizioni di copertura, evidenziata da apposita cornice, è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).

L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile

☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ bs_segreteria@camera.it

SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione

☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ com_bilancio@camera.it

INDICE

PREMESSA	- 3 -
ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI.....	- 3 -
ARTICOLO 1	- 3 -
RICONOSCIMENTO DELLA CEFALEA PRIMARIA CRONICA COME MALATTIA SOCIALE	- 3 -

INFORMAZIONI SUL PROVVEDIMENTO

A.C.	684 e abb.
Titolo:	Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale
Iniziativa:	parlamentare
Iter al Senato:	No
Relazione tecnica (RT):	assente
Relatrice per la	Lazzarini
Commissione di merito:	
Gruppo:	Lega
Commissione competente:	XII (Affari sociali)

PREMESSA

La proposta di legge in esame, di iniziativa parlamentare, reca disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale.

È oggetto della presente Nota il testo unificato, derivante dall'abbinamento della proposta di legge n. 1109 e risultante dagli emendamenti approvati dalla Commissione XII (Affari sociali) nella seduta del 18 ottobre 2018.

Il testo non è corredato di relazione tecnica.

Si esaminano di seguito le disposizioni che presentano profili di carattere finanziario.

ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI

ARTICOLO 1

Riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale

La norma dispone che la cefalea primaria cronica, accertata da almeno un anno nel paziente mediante diagnosi effettuata da uno specialista del settore presso un centro accreditato per la diagnosi e la cura delle cefalee che ne attesti l'effetto invalidante, sia riconosciuta come malattia sociale nelle seguenti forme:

- a) emicrania cronica e ad alta frequenza;
- b) cefalea cronica quotidiana con o senza uso eccessivo di farmaci analgesici;
- c) cefalea a grappolo cronica;
- d) emicrania parossistica cronica;

- e) cefalea nevralgiforme unilaterale di breve durata con arrossamento oculare e lacrimazione;
- f) emicrania continua.

Si prevede inoltre che con decreto del Ministro della salute sia adeguato il decreto del Ministro della sanità del 20 dicembre 1961 alle disposizioni del provvedimento in esame.

Si ricorda che nel decreto del Ministro della sanità del 20 dicembre 1961 sono elencate le forme morbose che sono da qualificare come malattie sociali¹, in base a quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. n. 249 del 1961, che aveva contestualmente disposto la promozione, da parte dell'allora Ministero della sanità, dell'istituzione di appositi centri per le malattie sociali per la tutela sanitaria. L'articolo 6 del citato DPR dispone che i Centri per le malattie sociali svolgano, tra l'altro, i seguenti compiti: erogare prestazioni ambulatoriali in favore dei malati, attuare i programmi sanitari disposti dal Ministero della salute; curare la propaganda e l'educazione sanitaria; eseguire studi e ricerche sull'origine e sulla prevenzione delle malattie sociali.

Al riguardo, tenuto conto che la proposta prevede il riconoscimento della cefalea come malattia sociale senza prevedere specifici stanziamenti per tale finalità, andrebbero acquisiti dal Governo dati ed elementi di valutazione riguardo alla possibilità di garantire le necessarie prestazioni in favore dei soggetti interessati, nell'ambito delle risorse complessive del SSN già disponibili a legislazione vigente.

Ciò con particolare riguardo ai compiti richiesti ai Centri per le malattie sociali, già esistenti ed operanti, e ad ogni prestazione da garantire ai soggetti affetti da cefalea, in conseguenza dell'inclusione della stessa fra le malattie sociali.

¹ Tali forme morbose, il cui elenco è stato successivamente ampliato, sono state inizialmente individuate nelle seguenti: tumori; malattie reumatiche; malattie cardiovascolari; stati disendocrini e dismetabolici (come ad. esempio il diabete mellito e i disturbi della funzione tiroidea); malattie del sangue come la talassemia o anemia mediterranea nelle sue forme di microcitemia, morbo di Cooley e anemia microsferocitica; l'intossicazione cronica da stupefacenti (non derivanti da terapie) e da sostanze psico-attive, come alcool e tabacco. In seguito, la categoria delle malattie sociali è stata progressivamente ampliata; da ultimo, con apposito decreto (DM 12 giugno 1972), sono state dichiarate malattie sociali le sindromi emofiliche e quelle simil-emofiliche relative a malattie del sangue per fattori anticoagulanti.